

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BSIC83700X

IST. COMPR. DI BIENNO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BSIC83700X	Medio Alto
BSEE837012	
5 C	Medio - Basso
5 D	Medio Alto
BSEE837023	
5 A	Alto
5 B	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC83700X	1.8	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC83700X	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC83700X	0.0	0.4		0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	475,00	51,00
- Benchmark*		
BRESCIA	36.856,00	6.312,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BSIC83700X	63,98	27,43
- Benchmark*		
BRESCIA	15.477,46	23,72
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1.1.a L'omogeneità della provenienza socio-economica delle famiglie degli alunni, pur di livello medio-basso, instaura un'equiparazione positiva tra gli studenti; la diversificazione dei lavori di tipo dipendente porta alla condivisione delle differenti esperienze. 1.1.b Il contenimento dei costi ha determinato: la valorizzazione del contesto locale sia a livello naturalistico sia storico, la riduzione dei costi per uscite e/o viaggi di istruzione, la collaborazione scuola-famiglia per la realizzazione di forme di gestione collettiva e la ricerca di soluzioni per garantire uguali opportunità a tutti. 1.1.c. L'inserimento di alunni stranieri offre la possibilità di conoscere culture e lingue diverse; la possibilità di accedere ai servizi del CTI per interventi da parte di mediatori linguistici culturali, attivazione di laboratori interculturali e arricchimento delle competenze della professionalità docente. 1.1.d La presenza di studenti nomadi favorisce l'incontro con stili di vita diversi, la conoscenza di forme di nomadismo e la condivisione di esperienze. 1.1.e La presenza di studenti che provengono da comunità di accoglienza promuove conoscenza e consapevolezza verso percorsi di vita difficili e bisogni affettivi particolari, che si traducono nella costruzione di progetti di socializzazione e inclusione.</p>	<p>1.1.a Il contesto medio-basso di tipo economico delle famiglie produce una limitazione di stimoli educativi e culturali. I disagi economici mettono in difficoltà gli studenti nell'avere a disposizione il materiale necessario per la realizzazione del percorso scolastico. È in aumento la conflittualità nella famiglia e/o tra famiglie. Il contesto sociale è poco aperto alla diversità. 1.1.b Il contenimento delle richieste economiche alle famiglie riduce l'offerta formativa. 1.1.c L'inserimento di alunni stranieri e la concomitante assenza di ore di compresenza comporta difficoltà nella costruzione dei saperi e delle competenze; la riduzione delle ore per i mediatori linguistici culturali aggrava la difficoltà di comunicazione con le famiglie. 1.1.d La presenza di studenti nomadi determina difficoltà di accoglienza e integrazione, impossibilità di verificare con accuratezza il percorso scolastico effettuato, necessità di interventi individualizzati, difficoltà nel rilasciare certificazioni adeguate ai livelli di competenza e nella verifica dell'adempimento dell'obbligo scolastico. 1.1.e Mancano: reali e tempestive informazioni sulla situazione degli allievi; competenze e formazione per gli insegnanti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1.2.d Il territorio presenta peculiarità geologiche, archeologiche–storiche-antropiche (testimonianze di civiltà dalla preistoria al tardo medioevo). Nel 2016 è nata l'unione dei Comuni di Prestine e Bienno. Nell'ambito dei Comuni le biblioteche, l'Ecomuseo di Bienno, l'Associazione fabbri, il Museo Etnografico di Berzo, le Associazioni sportive e culturali offrono alle scuole e ai cittadini numerose opportunità di tipo educativo, culturale e di svago. 1.2.e L'Istituto collabora con: famiglie, CCSS, CTRH, CTI, CIT, Comunità Montana, BIM e ASL, Cooperative sociali per attività educative, Parrocchie per una migliore qualificazione del servizio scolastico; Forze dell'ordine per percorsi di educazione alla legalità e prevenzione a forme di disagio; Enti e associazioni per l'organizzazione del tempo libero dei ragazzi, la loro formazione integrale e la valorizzazione di particolari aspetti della cultura di appartenenza e la formazione delle famiglie; Comuni sia per definire il Diritto allo Studio sia per la realizzazione di progetti costruiti in collaborazione con i vari assessorati (Cultura, Sport). L'Istituto è partner per la costruzione e realizzazione di progetti che si realizzano in sinergia con il territorio e in rete con altre scuole.</p>	<p>1.2.d l'Istituto si colloca geograficamente a una distanza di circa 70 Km da Brescia e Bergamo; i plessi scolastici sono raggiungibili solo con mezzi propri, l'offerta di lavoro per le famiglie è limitata, si registra un progressivo calo demografico e la presenza di un numero cospicuo di famiglie di immigrati con la conseguente perdita del senso di comunità per famiglie di recente inserimento. 1.2.e ASL: la riduzione del personale della NPIA, l'aumento dei casi e delle tipologie di BES, i tempi dilatati di valutazione degli alunni, la riduzione a un unico incontro per alunni disabili crea disagi. I cambi delle figure referenti, amministratori, assistenti sociali richiedono una costante ricostruzione di relazioni e rinegoziazione degli interventi predisposti.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	1,9	3	3,4
	Tre o quattro sedi	23,3	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	74,8	65,5	67,3
Situazione della scuola: BSIC83700X	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	77,7	73,6	80,5
	Una palestra per sede	16,5	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	5,8	9,2	6,5
Situazione della scuola: BSIC83700X		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BSIC83700X - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,66666666666667	2,1	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BSIC83700X - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	46,6	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BSIC83700X - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	62,1	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BSIC83700X - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	16,91	9,51	9,85	9,09
Numero di Tablet	3,76	0,19	0,8	1,74
Numero di Lim	6,68	4,08	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BSIC83700X - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	3,72	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	17,6	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	17,6	14,2	19,9
	Da 1500 a 3499 volumi	16,5	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	16,5	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	31,9	28,5	19,3
Situazione della scuola: BSIC83700X		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1.3.a.1 I finanziamenti dello Stato sostengono la progettualità didattica e i servizi. Le famiglie partecipano economicamente all'attivazione di servizi aggiuntivi tra cui la mensa scolastica, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione. I Comuni finanziano parte delle attività previste dal Ptof e altre attività educative e culturali, da essi proposte, in orario scolastico ed extra scolastico in sinergia con l'Istituto. L'Istituto partecipa a bandi (Pon Stem) e a altri proposti da Enti e associazioni. 1.3.b Le due scuole dell'infanzia di recente costruzione, su un unico piano, hanno aule spaziose e luminose, senza barriere architettoniche. Le scuole primaria e secondaria di Berzo hanno entrambe una biblioteca, la palestra comunale è in comodato d'uso. È presente un laboratorio mobile. Le aule della primaria sono sufficientemente spaziose; le barriere architettoniche sono state superate con la costruzione di scivoli. Ci sono tre uscite di sicurezza di cui due con corsia pedonale ben delimitata. Le scuole di Bienno, stabili datati, hanno una biblioteca di plesso ciascuna, uso esclusivo del cortile solo nelle ore di lezione e la palestra comunale in comodato d'uso. La scuola secondaria di Bienno è dotata di ascensore, mentre la primaria ha un ingresso secondario senza barriere architettoniche. Le scuole sono dotate di: aule di informatica adeguate, accesso ad internet potenziato, LIM e proiettori in tutte le aule, videocamere e fotocamere.</p>	<p>L'Istituto è creditore nei confronti dello Stato. L'organico potenziato è stato perlopiù impiegato per le supplenze brevi, a discapito delle progettualità programmate. Il FIS, non disponibile a inizio anno scolastico e con cifre in calo, non consente un maggior ampliamento dell'offerta formativa. Il contenimento delle spese a carico delle famiglie determina comunque un impoverimento delle proposte. I Comuni non erogano tempestivamente il Diritto allo Studio. La partecipazione ai bandi per ottenere finanziamenti ha determinato un sovraccarico lavorativo per i docenti, che non può essere riconosciuto per carenza di risorse. Le aule delle scuole di Bienno sono un po' piccole. La scuola secondaria di Berzo non ha un numero adeguato di aule; l'aula docenti è in comune con la primaria. Nella scuola dell'infanzia di Bienno non esistono un'aula insegnanti né un locale per le collaboratrici. Le primarie e secondarie sono datate, hanno accesso diretto sulla strada con conseguenti problemi di sicurezza in entrata e in uscita e mancano gli allarmi sia in palestra sia nel locale mensa. L'ultimo piano della secondaria di Bienno è utilizzato dalla Telecom e non sono presenti chiusure che separino i due ambienti. Il cortile adiacente alla scuola secondaria di Bienno non consente vie di fuga in caso di evacuazione. Le primarie non hanno ascensori. Alcune classi non hanno ancora strumenti informatici funzionali. In tutti i plessi le aule di informatica sono da rinnovare.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIC83700X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIC83700X	57	79,2	15	20,8	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	12.434	79,9	3.125	20,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BSIC83700X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIC83700X	3	5,3	18	31,6	19	33,3	17	29,8	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	513	3,9	2.992	22,9	4.988	38,3	4.546	34,9	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIC83700X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIC83700X	9	16,7	9	16,7	8	14,8	28	51,9
- Benchmark*								
BRESCIA	2.724	22,5	2.396	19,7	2.546	21,0	4.466	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	120	83,3	2	1,4	22	15,3	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	62,1	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	1	0,5	20,8
	Più di 5 anni	36,9	38,4	54,3
Situazione della scuola: BSIC83700X	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,5	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	59,2	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,8	6,8	20,6
	Più di 5 anni	17,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: BSIC83700X		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti sono perlopiù assunti a tempo indeterminato, con lunga esperienza lavorativa nella stessa scuola, posseggono competenze educative consolidate, garantiscono continuità educativo/didattica e conoscenza della realtà del territorio e sono figure di riferimento riconosciute. La percentuale dei docenti laureati nei vari ordini di scuola è buona. Gli insegnanti dei tre ordini di scuola hanno co-programmato le linee educative comuni e elaborato il curriculum d'Istituto. Le domande volontarie di trasferimento sono minime, ciò garantisce una buona continuità educativo/didattica, l'attuazione di strategie educative condivise e la costruzione di una visione di plesso. Nella scuola primaria vi sono quattro insegnanti di classe con la specializzazione in lingua inglese, alcuni insegnanti sono provvisti di ECDL, due insegnanti dell'infanzia e primaria, oltre i quattro incaricati, hanno una specializzazione in scienze religiose. Un'insegnante di lingua inglese della scuola secondaria possiede la certificazione europea in tedesco. Un docente di musica della secondaria è laureato in Psicologia, inoltre possiede un Diploma per composizioni musicali e un Diploma per chitarra. Un'insegnante possiede un First Certificate in English e l'insegnante di arte ha una certificazione C2 in spagnolo. Il D.S. ricopre tale incarico dal 2014 con assegnazione all'Istituto.</p>	<p>Il personale docente ha un'età superiore alla media. In alcuni casi si denotano scarse competenze informatiche e in lingua straniera, mancanza di motivazione all'uso dei nuovi media e di metodologie didattiche innovative, difficoltà a modificare il proprio stile d'insegnamento. I docenti hanno un numero di titoli inferiore alla media nazionale, forse a causa della troppa distanza dalle sedi di formazione. La stabilità e l'età dei docenti possono determinare un appiattimento della professionalità a livello didattico educativo, una scarsa motivazione ad attuare proposte innovative, l'accettazione passiva del "ruolo" riconosciuto nel plesso. L'incidenza alta del dato delle assenze del personale è da attribuirsi a ragioni anagrafiche, più esposto a problematiche di salute e di famiglia. Emerge che alcuni insegnanti non sentono la necessità di formarsi. Gli insegnanti non si offrono volontariamente per assumere incarichi per: impegni troppo gravosi in termini di tempo, scarso riconoscimento economico e sociale e impegni familiari e personali. La scarsa adesione alle commissioni è causata dalla convinzione che il lavoro sia poco efficace e non abbia ricadute sul proprio lavoro.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Nuovi Indicatori Contesto e risorse	Indicatori della scuola CONTESTO E RISORSE.pdf
Nuovi Indicatori Risorse economiche e materiali	RISORSE MATERIALI.pdf
Nuovi indicatori Risorse Professionali	RISORSE PROFESSIONALI.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC83700X	98,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BRESCIA	97,9	98,7	98,7	98,7	98,7	97,0	97,5	97,6	96,5	96,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BSIC83700X	100,0	100,0	98,4	100,0
- Benchmark*				
BRESCIA	94,5	94,6	96,9	97,5
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIC83700X	21,9	18,8	25,0	28,1	4,7	1,6	26,3	19,3	21,1	26,3	3,5	3,5
- Benchmark*												
BRESCIA	25,8	25,6	22,7	17,5	5,8	2,7	25,6	26,3	22,1	17,1	6,1	2,8
LOMBARDI A	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC83700X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	0,2	0,0	0,1	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC83700X	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC83700X	1,4	1,4	0,0	1,4	1,4
- Benchmark*					
BRESCIA	1,4	1,5	1,6	1,6	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC83700X	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	1,3	1,1	0,8
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC83700X	1,4	1,7	0,0	2,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	3,2	2,7	2,6	2,8	2,1
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC83700X	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	2,5	2,4	2,3
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
2.1.a.1 Nella scuola primaria tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva. La maggior parte degli studenti ha riportato una valutazione medio-alta. Nella scuola secondaria di primo grado i promossi nelle prime due classi sono il 98,4%, nelle classi terze sono stati tutti ammessi all'esame e poi promossi. La non ammissione tiene conto dello scarso impegno, della possibile maturazione nell'anno successivo. Non vi sono stati abbandoni nei due ordini di scuola. 2.1.a.3 La percentuale di studenti ammessi all'Esame di Stato e licenziati con votazione 9 decimi risulta più alta rispetto ai dati di confronto, mentre per 2.1.b.1 Non emergono situazioni di abbandono scolastico. 2.1.b.2 e 2.1.b.3 I trasferimenti in entrata e in uscita sono singoli casi legati a situazioni familiari contingenti.	2.1.a.3 Vi è un numero maggiore di alunni che si collocano nella fascia bassa del 6 rispetto alle medie dell'anno precedente, pur risultando comunque inferiore rispetto ai risultati di Istituto dell'anno scolastico 2013-14. Il numero degli allievi che riportano la valutazione di 10 decimi è inferiore rispetto alle medie e ai risultati di Istituto dell'anno precedente.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, inoltre sa accogliere studenti provenienti da altre scuole inserendoli in un percorso di alfabetizzazione appropriato. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. L'Istituto, pur con le poche risorse a sua disposizione (scarse ore di compresenze, poche ore di disponibilità di apertura dello sportello psicopedagogico, scarse risorse economiche per l'attivazione di percorsi individualizzati rivolti a studenti stranieri in difficoltà ed il costante aumento di alunni con situazioni problematiche a livello cognitivo, relazionale, familiare), ha messo in atto varie strategie per favorire il successo formativo. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una buona situazione per quelle più alte e un po' critica per quella più bassa (6). Le non ammissioni alle classi successive sono determinate dall'esito negativo delle prove di verifica, dalla mancanza di impegno e dalla convinzione che la non ammissione possa favorire una successiva maturazione e consapevolezza dell'alunno in merito all'impegno scolastico richiesto. I genitori degli studenti non ammessi alla classe successiva iscrivono i propri figli nel medesimo plesso. Non vi sono situazioni di abbandono scolastico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BSIC83700X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	45,4	↓	↓	↓	n.d.	46,4	↓	↓	↓	n.d.
BSEE837012	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a	46,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE837012 - 2 C	50,3	↑	↑	↑	n.d.	46,9	↓	↓	↓	n.d.
BSEE837023	41,9	n/a	n/a	n/a	n/a	46,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE837023 - 2 A	40,5	↓	↓	↓	n.d.	48,2	↓	↓	↓	n.d.
BSEE837023 - 2 B	43,5	↓	↓	↓	n.d.	43,7	↓	↓	↓	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,2	↓	↓	↓	-3,2	53,0	↔	↔	↑	-2,6
BSEE837012	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE837012 - 5 C	60,9	↓	↓	↓	-3,8	52,5	↔	↔	↑	-3,1
BSEE837012 - 5 D	66,9	↔	↑	↑	1,6	60,4	↑	↑	↑	4,3
BSEE837023	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a	50,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE837023 - 5 A	54,5	↓	↓	↓	-11,1	45,7	↓	↓	↓	-10,0
BSEE837023 - 5 B	62,8	↓	↓	↓	-1,6	53,7	↔	↔	↑	-0,8
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,4	↑	↑	↑	n.d.	57,0	↑	↑	↑	n.d.
BSMM837011	69,7	n/a	n/a	n/a	n/a	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM837011 - 3 C	69,7	↑	↑	↑	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.
BSMM837022	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM837022 - 3 A	65,7	↑	↑	↑	n.d.	55,7	↑	↑	↑	n.d.
BSMM837022 - 3 B	67,3	↑	↑	↑	n.d.	57,0	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE837012 - 2 C	6	3	2	2	8	8	5	2	0	7
BSEE837023 - 2 A	9	1	1	3	2	5	2	3	0	5
BSEE837023 - 2 B	7	1	2	0	4	8	1	2	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC83700X	43,1	9,8	9,8	9,8	27,4	40,4	15,4	13,5	1,9	28,8
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE837012 - 5 C	4	2	3	3	3	6	0	3	1	5
BSEE837012 - 5 D	0	5	2	4	2	2	2	1	3	5
BSEE837023 - 5 A	5	3	4	1	1	6	1	4	1	2
BSEE837023 - 5 B	4	3	4	2	4	5	3	2	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC83700X	22,0	22,0	22,0	17,0	17,0	32,2	10,2	17,0	10,2	30,5
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSMM837011 - 3 C	0	3	3	2	8	4	1	0	0	11
BSMM837022 - 3 A	0	5	4	5	7	6	3	4	0	8
BSMM837022 - 3 B	0	3	6	4	7	1	4	6	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC83700X	0,0	19,3	22,8	19,3	38,6	19,3	14,0	17,5	7,0	42,1
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC83700X	3,2	96,8	0,6	99,4
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC83700X	5,7	94,3	6,5	93,5
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La media in matematica e in italiano delle classi terze della scuola secondaria di primo grado è significativamente superiore alle medie proposte. La media degli alunni della secondaria che si collocano nel livello 1, sia in italiano che in matematica, è inferiore alle medie riportate. Vi è una sostanziale omogeneità dei risultati tra le classi della secondaria in italiano.</p>	<p>La scuola primaria, nelle prove standardizzate di italiano e matematica, raggiunge risultati inferiori rispetto alle medie riportate. La differenza dei risultati della scuola primaria rispetto alle scuole con contesto socio economico e culturale simile è rilevante. La distribuzione degli alunni della primaria in italiano e matematica si discosta dalle medie di riferimento, con un'elevata concentrazione nel livello 1. L'effetto attribuibile alla scuola primaria sui risultati degli apprendimenti è leggermente negativo rispetto alla media regionale, probabilmente dovuto a una non puntuale lettura critica dei dati Invalsi dell'anno precedente.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola secondaria alle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre nella scuola primaria, sia in italiano che in matematica, risulta inferiore. Vi è una certa variabilità tra classi nella scuola secondaria in matematica, ma non in italiano. La quota di studenti della secondaria collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alle medie riportate, mentre quella degli allievi della primaria è più elevata. L'effetto sugli apprendimenti nel caso della scuola secondaria e' superiore rispetto alla media regionale, mentre nel caso della primaria è leggermente inferiore.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura maggiormente le competenze linguistiche, matematiche, digitali, sociali, civiche, imparare ad imparare. È stato costruito, con il coinvolgimento dei docenti, dei genitori e del territorio, il Curricolo in verticale disciplinare e interdisciplinare, assumendo come punti di riferimento le competenze di cittadinanza europee. Durante l'anno, i docenti hanno elaborato, attuato e valutato un progetto interdisciplinare basato su un format ancorato alle competenze di cittadinanza. L'Istituto ha redatto vari regolamenti inerenti alle competenze di cittadinanza e prevedono strategie di prevenzione, attività volte a favorire l'integrazione e l'inclusione ed esplicitano criteri di valutazione. Per le classi terminali della primaria della secondaria si è organizzato un percorso annuale sull'uso consapevole dei social, per far acquisire competenze digitali adeguate, con la presenza di diversi esperti. La scuola valuta le competenze di cittadinanza utilizzando il modello sperimentale proposto dal MIUR e adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. L'insegnante valuta le competenze chiave degli studenti, osservando il comportamento a partire dagli indicatori del modello della certificazione e somministrando prove condivise. I livelli delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunti dagli studenti nel loro percorso scolastico si colloca nella fascia intermedia. Non emergono differenze significative tra classi/sezioni/plessi.	Non sono state ancora elaborate rubriche valutative che consentano: ai docenti di far riferimento a indicatori condivisi e chiari, agli alunni e ai genitori di verificare la trasparenza dei criteri adottati dagli insegnanti. Non ci sono ancora questionari comuni che valutino oggettivamente e sistematicamente i comportamenti degli studenti. Alle famiglie non sono state presentate le differenze tra scheda di valutazione e certificazione delle competenze. All'inizio del prossimo anno scolastico è già previsto un corso di aggiornamento sulla valutazione e sul metodo di studio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è adeguato; le competenze sociali e civiche possono essere implementate ma sono a un buon livello. In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, anche se sono presenti alcune situazioni problematiche. La scuola adotta griglie comuni per la valutazione del comportamento e per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Le iniziative che l'Istituto promuove nei confronti degli alunni con comportamenti devianti prevedono il coinvolgimento della famiglia, della psicopedagoga, dell'ASL ed è stato siglato un protocollo con la Cooperativa sociale Arcobaleno per il percorso di volontariato "Mettimi alla prova" orientato alla cura delle persone in difficoltà e a favorire l'emergere di competenze emotive e relazionali.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BSIC83700X	BSEE837023	B	54,26	↓	↓	↓	92,31
BSIC83700X			61,93	↓	↓	↓	93,55

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BSIC83700X	BSEE837023	B	48,25	↓	↓	↓	92,31
BSIC83700X			52,86	↔	↔	↑	93,55

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BSIC83700X	BSEE837012	C	68,44	↑	↑	↑	90,48
BSIC83700X	BSEE837023	A	67,69	↑	↑	↑	94,44
BSIC83700X			68,67	↑	↑	↑	95,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BSIC83700X	BSEE837012	C	57,55	↑	↑	↑	90,48
BSIC83700X	BSEE837023	A	58,68	↑	↑	↑	94,44
BSIC83700X			58,46	↑	↑	↑	95,00

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BSIC83700X	BSMM837022	A	58,65	↓	↓	↑	64,71
BSIC83700X	BSMM837022	B	0,00				47,06
BSIC83700X			62,40	2,00	2,00	3,00	53,33


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BSIC83700X	BSMM837022	A	50,92	↔	↑	↑	64,71
BSIC83700X	BSMM837022	B	54,96	↑	↑	↑	47,06
BSIC83700X			52,65	↑	↑	↑	55,00

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono tutti positivi e superiori alla media della Lombardia, della regione di appartenenza e dell'Italia. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado in italiano sono migliori rispetto alla media dell'Italia, mentre in matematica sono superiori ai termini di confronto.	I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado in italiano sono inferiori rispetto alla media della Lombardia e della regione di appartenenza.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto, pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento, o hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio. Il dato dei non promossi è costituito per buona parte da coloro che non hanno seguito le indicazioni del consiglio orientativo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Competenze chiave e di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE E DI
CITTADINANZA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,6	4,4
	3-4 aspetti	1	4,1	4,2
	5-6 aspetti	43,6	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	55,4	52,1	57,8
Situazione della scuola: BSIC83700X		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1	3,4	4,6
	3-4 aspetti	0	4,4	4,2
	5-6 aspetti	44,6	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	54,5	54,5	58
Situazione della scuola: BSIC83700X		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BSIC83700X - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	98,1	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98,1	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	98,1	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	96,1	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	47,6	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,7	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	34	26,9	27
Altro	Presente	10,7	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BSIC83700X - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,2	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,2	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	50,5	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,7	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,1	30,8	26,4
Altro	Presente	11,7	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,9	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	36,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	37,6	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	19,8	22,4	31,2
Situazione della scuola: BSIC83700X		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,5	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	24,8	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	24,8	23,6	31,7
Situazione della scuola: BSIC83700X		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BSIC83700X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	71,8	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	84,5	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	75,7	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	69,9	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	41,7	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	70,9	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	35,9	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	36,9	34	42,1
Altro	Presente	2,9	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BSIC83700X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	70,9	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	81,6	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	54,4	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	84,5	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	35,9	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	74,8	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	42,7	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	39,8	40,2	45,4
Altro	Presente	5,8	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum è stato elaborato a partire dai documenti ministeriali; risponde ai bisogni formativi ed educativi degli studenti individuati grazie anche al contributo dei genitori e delle principali associazioni che operano nel territorio; sono state previste attività finalizzate alla promozione del benessere e all'educazione alla salute, alla solidarietà, alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio sotto il profilo sociale, economico, culturale e artistico, in risposta a specifiche esigenze manifestate dal contesto locale e in collaborazione con varie enti, associazioni e agenzie. La scuola ha costruito un curriculum in verticale, per ogni classe dei tre gradi scolastici, che prevede - in una prospettiva integrata - una dimensione disciplinare, centrata sui traguardi di competenza, e una interdisciplinare/trasversale, ancorata alle competenze chiave di cittadinanza. Per favorire l'utilizzo del curriculum costruito dall'Istituto gli insegnanti hanno progettato in forma collaborativa una unità di apprendimento di impianto disciplinare e un progetto didattico - educativo di carattere interdisciplinare.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state progettate in rispondenza alle competenze esplicitate nel curriculum e sono stati individuati in modo chiaro i rispettivi obiettivi (conoscenze e abilità).</p>	<p>Pur avendo elaborato progetti in sintonia con il curriculum non sempre la realizzazione avviene nel rispetto di quanto previsto. Nonostante la sperimentazione permane la difficoltà della scuola a progettare e attuare in modo sistematico il curriculum dichiarato.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,4	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,4	48,7	54,7
Situazione della scuola: BSIC83700X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,6	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,9	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: BSIC83700X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA					
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	
Validi	Nessuna prova	42,9	27	25,8	
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	23,4	22,5	
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	49,6	51,7	
Situazione della scuola: BSIC83700X		Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA					
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	
Validi	Nessuna prova	48,1	39,2	33,2	
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	15	15,9	
	Prove svolte in 3 o più discipline	39	45,8	51	
Situazione della scuola: BSIC83700X		Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,5	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,7	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,9	54,8	56,8
Situazione della scuola: BSIC83700X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,8	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,1	57	61,1
Situazione della scuola: BSIC83700X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti dell'Istituto, sulla base di una matrice comune condivisa, hanno progettato le attività educativo-didattiche, nel caso dell'Infanzia in modo unitario e nel caso della Primaria e Secondaria suddivisi per gradi e ambiti disciplinari. Inoltre sono state elaborate unità di apprendimento e progetti da gruppi di lavoro dipartimentali costituiti da docenti dei tre ordini di scuola che si sono riuniti periodicamente con il formatore per progettare azioni e percorsi di supporto alle discipline e alle competenze chiave di cittadinanza che sono poi stati realizzati e sono stati oggetto di riflessione a livello di Collegio Docenti. I testi adottati vengono visionati e le scelte sono condivise per classi parallele e consigli di classe. I viaggi d'istruzione sono organizzati per classi parallele e dove possibile per plessi/intero Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli incontri per dipartimenti sono stati impiegati per elaborare la progettazione generale d'Istituto e per predisporre alcune unità di apprendimento disciplinari e alcuni progetti interdisciplinari, ma non costituiscono ancora uno stile di lavoro sistematico e condiviso.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti hanno predisposto criteri comuni di valutazione per le diverse discipline. Alla fine di ogni quadrimestre vengono elaborate e somministrate prove strutturate per classi parallele che vengono valutate con criteri condivisi; i dati consentono valutazioni e confronti tra le classi e dentro le classi. Nella realizzazione dell'unità di apprendimento e del progetto educativo-didattico gli insegnanti hanno predisposto rubriche valutative. Vengono progettati e realizzati interventi didattici specifici di recupero e di potenziamento da aperte dei docenti a seguito della valutazione degli studenti. La scuola inoltre progetta e realizza interventi didattici di ampliamento dell'offerta formativa valutati dagli studenti tramite questionari di gradimento. La scuola adotta il modello ministeriale per la certificazione delle competenze degli studenti.</p>	<p>Gli insegnanti utilizzano maggiormente l'osservazione occasionale in classe per rilevare le competenze trasversali senza però specifici strumenti di rilevazione sistematica. Vanno implementati la costruzione e l'uso delle rubriche valutative per le competenze chiave di cittadinanza e per la valutazione dei compiti autentici.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono stati definiti in modo chiaro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola, gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono stati declinati in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica è stata effettuata in modo condiviso e ha coinvolto tutti i docenti. La scuola utilizza il modello ministeriale sperimentale per la certificazione delle competenze. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma potrebbe essere migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,2	80,7	79,6
	Orario ridotto	1	1,2	3,8
	Orario flessibile	10,8	18,1	16,5
Situazione della scuola: BSIC83700X		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,2	51,7	73
	Orario ridotto	5,9	27,8	12,6
	Orario flessibile	4,9	20,5	14,3
Situazione della scuola: BSIC83700X		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BSIC83700X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	29,1	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	71,8	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	14,6	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,8	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BSIC83700X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	81,6	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,9	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	15,5	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC83700X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	35	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,2	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,7	9,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC83700X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83,5	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,2	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,7	9,8	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In ogni plesso ci sono docenti responsabili dei laboratori e dei supporti didattici (biblioteche, materiali di supporto per le varie attività, aula informatica). Nella scuola primaria di Bienno ci sono l'aula laboratorio di inglese e quella di informatica; nella scuola secondaria di Bienno si trovano spazi laboratoriali per musica, arte e informatica. A fine anno viene aggiornato l'inventario al fine di quantificare o implementare le dotazioni dell'Istituto.

Nelle scuole di Berzo ogni classe ha una propria biblioteca che viene aggiornata tramite donazioni da parte delle famiglie e progetti a cui aderiscono gli insegnanti, inoltre ogni aula della primaria ha uno spazio destinato alle attività di arte (tavoloni + armadio con materiali). Ogni classe dell'Istituto è dotata di almeno 1 computer, casse, videoproiettore e Lim.

L'orario degli studenti viene steso tenendo conto di alcuni criteri quali: attenzione alla distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana, una distribuzione omogenea delle ore di italiano e matematica (almeno 4 lezioni a settimana), privilegiare nelle ultime ore della giornata attività pratico-manuali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola primaria e secondaria di Berzo gli spazi non sono sufficienti nemmeno per il numero di aule necessarie; vi è un'aula di informatica in comune tra i due ordini di scuola. Gli studenti di Berzo pertanto non hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali rispetto alle scuole di Bienno. La mancanza di risorse economiche non permette un adeguato rinnovo dei materiali. I materiali per le attività scientifiche sono depositati in armadi posti nell'aula sussidi o nel corridoio.

Alcuni vincoli (palestra in comune, docenti su più sedi, spazi laboratoriali in comune) non consentono la stesura di un orario funzionale per tutte le classi dell'Istituto.

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:BSIC83700X - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	10	62,22	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	60	65,35	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BSIC83700X - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	42,8	49,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola propone la formazione dei docenti verso l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le lezioni prevedono la centralità dell'alunno e sono talvolta organizzate in modalità laboratoriale. Nel corso di quest'a.s. 2015-2016 si sono sperimentate alcune UdA che prevedevano attività esperienziali, di didattica attiva. A partire dall'a.s. 2016-2017 le scuole dell'infanzia e primaria di Berzo attiveranno la collaborazione-formazione – sperimentazione con Scuole Senza Zaino.	Nella scuola primaria e secondaria prevale ancora la lezione frontale. Gli insegnanti non dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi). Nella scuola primaria gli insegnanti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula mentre ciò non avviene nella scuola secondaria di primo grado.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BSIC83700X % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	3,3	3,6	4,2
Un servizio di base		6,6	10,6	11,8
Due servizi di base		33	23	24
Tutti i servizi di base		57,1	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BSIC83700X % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	80,2	70,4	74,6
Un servizio avanzato		14,3	23,7	18,2
Due servizi avanzati		4,4	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,1	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BSIC83700X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	94,6	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		4,3	4,5	2,9
Azioni costruttive		1,1	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC83700X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		61,5	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie	X	27,1	31,4	29,4
Azioni costruttive		10,4	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		1	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC83700X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,3	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		8,5	7,1	6,1
Azioni costruttive		1,1	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		2,1	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC83700X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	72,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		2,2	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		19,6	21,6	23,3
Azioni costruttive		4,3	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		1,1	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BSIC83700X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC83700X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC83700X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC83700X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BSIC83700X - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,61	0,53	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,45	0,68	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso brainstorming, analisi di caso, lettura di testi, visione di filmati, lettura e riflessione sul patto di corresponsabilità. La scuola coglie tutte le occasioni che si presentano per riflettere con i ragazzi e le famiglie sulle possibili cause e conseguenze di comportamenti problematici, avvalendosi anche del contributo di esperti. In collaborazione con psicologi e psicopedagogisti vengono attivati laboratori di riflessione sul comportamento e sulle norme sociali. La scuola collabora con la Polizia Postale, i Carabinieri, Libera anti-mafia... e altre associazioni per promuovere il senso della legalità e un'etica di responsabilità verso se stessi e verso gli altri. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali tra cui: attività di cura degli spazi comuni (raccolta differenziata, riordino dell'aula). La scuola inoltre favorisce la collaborazione e lo spirito di gruppo. Queste attività coinvolgono tutti gli studenti dell'Istituto. Dall'a.s. 2015- 2016 esiste un protocollo di collaborazione con una Cooperativa sociale per intervenire su atteggiamenti devianti attraverso azioni di volontariato e solidarietà attiva.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il tempo scuola è limitato per poter intervenire efficacemente con azioni di prevenzione e il problema è a volte acuito dalla fragilità delle famiglie coinvolte. Permangono pochi casi di bullismo sui quali si è lavorato in collaborazione con agenzie e personale esperto. Si rileva un aumento del tasso di maleducazione degli allievi soprattutto tra pari e, a volte, con gli adulti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni, gli spazi laboratoriali sono usati dove esistenti. I laboratori di informatica sono utilizzati anche se presentano alcune criticità (assenza di connessione, stato obsoleto dei pc). Gli studenti lavorano in gruppi e realizzano ricerche o progetti anche utilizzando le nuove tecnologie soprattutto a partire dal secondo ciclo della scuola primaria. La scuola promuove percorsi relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise e i conflitti sono gestiti anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali (laboratori sulle emozioni, sull'affettività e sulle dinamiche di gruppo, giochi matematici, giochi e apprendimento cooperativi).

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,8	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,2	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33	33,3	23,1
Situazione della scuola: BSIC83700X		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BSIC83700X - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	85,4	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	49,5	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	28,2	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,1	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	40,8	50,7	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi educativi/didattici per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso: l'informazione su corsi specifici e la relativa frequenza, la partecipazione a bandi/concorsi che agiscono sulla didattica dell'integrazione/inclusione e favoriscono l'inclusione attraverso l'attivazione di processi di condivisione e cooperazione all'interno del gruppo classe. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti: famiglie, docenti curricolari, di sostegno, educatori scolastici specializzati, assistenti che favoriscono interventi educativi in favore di alunni con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia. Anche personale ATA, enti locali e associazioni, intervengono in collaborazione con gli insegnanti secondo un patto di corresponsabilità educativa. Le attività realizzate dalla scuola per l'inclusione sono da ritenersi buone e la differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi, risulta essere piuttosto strutturata. La scuola effettua un'analisi dei bisogni formativi formula Piani Educativi Individualizzati generalmente elaborati dall'insegnante di sostegno e condivisi/integrati da tutti gli insegnanti. Ci sono insegnanti referenti per l'individuazione, attraverso screening, di casi a rischio e gli insegnanti elaborano il Piano Didattico Personalizzato (PDP) aggiornato annualmente e/a bisogno nel corso dell'anno scolastico. I genitori esprimono soddisfazione per le attività predisposte.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il PEI dovrebbe essere maggiormente condiviso da tutti gli insegnanti nella fase iniziale e di stesura. Si rileva, talvolta, una mancanza di spazi adeguati e utilmente attrezzati per specifiche disabilità. Sarebbe utile il potenziamento di ausili didattici e informatici coerenti con le prassi inclusive. Pochissimi insegnanti curricolari partecipano a corsi specifici dell'ambito relativo alla disabilità e alle nuove metodologie inclusive. Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione dev'essere allargato attraverso la partecipazione attiva delle famiglie. Mancano talvolta progetti ponte per l'inserimento graduale nell'ordine di scuola successivo di alunni BES e una maggior programmazione degli interventi di continuità pensando anche ad un confronto sulle metodologie di verifica rispetto al programma svolto. Si evidenzia un divario eccessivo tra le richieste della scuola primaria rispetto a quelle dell'ordine successivo.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BSIC83700X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,3	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	48,5	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	2,9	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	20,4	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,7	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	4,9	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	18,4	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	22,3	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BSIC83700X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,3	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Presente	13,6	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	59,2	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,6	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,6	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	33	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	20,4	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC83700X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	70,9	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,2	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	38,8	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	42,7	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,8	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	54,4	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	27,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	1,9	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC83700X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	68,9	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,2	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	66	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	75,7	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,4	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,2	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	68,9	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	4,9	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per migliorare l'offerta formativa si predispongono e attivano percorsi personalizzati/ridotti/semplicati che permettono a ciascun allievo di raggiungere performance gratificanti. Si realizzano progetti di recupero/rinforzo con i docenti curricolari, i docenti di sostegno e l'organico potenziato in orario scolastico e extrascolastico. Insegnanti curricolari e di sostegno promuovono attività inclusive con gruppi eterogenei di alunni, per lo più di genere laboratoriale che favoriscono forme di tutoring fra pari e cooperazione. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni mediante metodologie funzionali all'inclusione e al successo formativo tra cui: attività laboratoriali, attività per piccolo gruppi (cooperative learning), tutoraggio, educazione tra i pari, mastery learning. Gli studenti con maggiori difficoltà sono quelli che vivono in condizioni socio-economiche -culturali disagiate, quelli che non sono motivati e/o non hanno attitudine allo studio. Si promuovono interventi di sollecitazione allo studio, riflessioni sui traguardi prefissati, ripetizione degli argomenti non compresi e infine con ulteriori esercizi. Sono previste verifiche di recupero scritte o orali programmate insieme agli alunni, che indicano se vi è un miglioramento.


Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà, anche attraverso attività di doposcuola, sono efficaci.

Gli obiettivi stabiliti nel PDP, che prevedono attività individualizzata, mancano di un'analisi finale degli stessi, come previsto e attuato nella prassi relativa al PEI (relazione finale). Sarebbe utile proporre attività di potenziamento-recupero/rinforzo attraverso ausili didattici e informatici innovativi specifici per alunni BES.

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà, anche attraverso attività di doposcuola andrebbero intensificati.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con attività pomeridiane che però solo alcune materie. Durante il lavoro di aula, si effettuano interventi individualizzati ma non in modo sistematico e non in tutte le discipline per la difficoltà di conciliare il programma da portare avanti con la classe e le attività personalizzate

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale ma non sempre questo insegnamento viene recepito dagli alunni, dalle famiglie e dal contesto. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è discretamente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola primaria, ma ancora da migliorare nella secondaria.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BSIC83700X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,2	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	67	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,1	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	70,9	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	81,6	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	16,5	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BSIC83700X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,1	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	74,8	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	74,8	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	73,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	60,2	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	16,5	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le insegnanti dell'infanzia si incontrano con quelle della primaria per la formazione delle classi analizzando le situazioni degli alunni. Gli insegnanti dell'ultima classe di scuola primaria e secondaria si incontrano a fine anno per un passaggio di informazioni riguardanti la situazione dei singoli alunni e per la formazione di classi il più possibile equilibrate tenendo conto del numero, delle competenze acquisite, delle presenze di alunni BES. Esiste un progetto di continuità fra scuola dell'infanzia e primaria che coinvolge i bambini dell'ultimo anno e quelli di classe prima per preparare i bambini alla conoscenza del nuovo ambiente e delle future modalità di lavoro. Il progetto ha come obiettivo la lotta alla dipendenza dal fumo, attraverso drammatizzazioni, giochi in palestra e attività di rielaborazione in classe. Gli interventi realizzati tra scuola dell'infanzia e scuola primaria vedono un buon coinvolgimento degli alunni e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il progetto ha la durata dell'intero anno scolastico con una cadenza mensile. Per garantire la continuità didattica tra primaria e media si organizzano visite guidate, lezioni comuni e attività di laboratorio.</p>	<p>In merito agli alunni che passano da un grado all'altro non si acquisiscono informazioni sul proseguimento del percorso scolastico. Alla fine dell'anno scolastico delle classi prime sarebbe importante che gli insegnanti facessero una restituzione ai colleghi dell'ordine di scuola precedente relativa all'inserimento e all'apprendimento degli alunni, al fine di promuovere una riflessione sul lavoro precedentemente svolto e introdurre azioni di miglioramento. Si ritiene importante realizzare anche una rete di informazioni tra le varie scuole del territorio. Le azioni realizzate fra scuola media e scuola primaria non hanno un filo conduttore dichiarato; gli incontri si svolgono sporadicamente; sarebbe importante organizzare per tempo le attività e definire i relativi obiettivi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC83700X - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	97,1	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	79,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	79,6	66,3	55,1
Presentazione agli studenti di diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,1	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	57,3	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	65	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	91,3	88,4	76,4
Altro	Presente	25,2	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto organizza per gli alunni percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, sin dalla scuola dell'infanzia. Le attività di orientamento vengono potenziate a partire dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado e sono volte a supportare i ragazzi nella scelta del percorso scolastico successivo, attraverso laboratori di orientamento con esperti e Life Skills. La scuola secondaria realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo e collaborando con le realtà scolastiche e visitando alcune realtà produttive del territorio. La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo attraverso campus territoriali e open day coordinati dal CCSS.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni delle classi terze in entrambi i plessi della scuola. I singoli insegnanti si tengono informati su quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p> <p>I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un buon numero di famiglie e studenti.</p>	<p>La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo perchè manca il raccordo con gli Istituti superiori. Non tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo in quanto la scelta della scuola secondaria di II grado dipende da diversi fattori quali: aspettative maggiori o minori della famiglia, consiglio più obiettivo da parte degli insegnanti non condiviso dalla famiglia, situazione economica e lavorativa della famiglia, posizione geografica periferica della Valle Camonica. Sarebbe importante coinvolgere in modo propositivo le famiglie.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BSIC83700X	9,2	10,4	23,3	10,8	29,1	17,5	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BSIC83700X		60,0		40,0
BRESCIA		69,3		30,7
LOMBARDIA		69,1		30,9
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BSIC83700X	92,6	100,0
- Benchmark*		
BRESCIA	89,8	72,6
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola secondaria di primo grado non sono progetti di alternanza scuola-lavoro.	Nella scuola secondaria di primo grado non sono progetti di alternanza scuola-lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, mentre presentano un livello di strutturazione da migliorare tra scuola primaria e scuola secondaria perché sono prevalentemente finalizzate alla formazione delle classi. L'orientamento ha coinvolto le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. La qualità delle attività svolte è in genere discreta. La scuola realizza attività di orientamento alle attività produttive e professionali del territorio. Il monitoraggio verso la scuola superiore è limitato. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PTOF sono definite chiaramente la missione e le priorità dell'Istituto, condivise e deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. In corso d'anno sono stati organizzati focus group con famiglie, Associazioni, Amministrazioni Comunali e Enti del territorio per condividere e riflettere sulle progettualità, sulla missione e sulle priorità individuate dall'Istituto. All'inizio dell'anno scolastico, alle famiglie viene illustrato il PTOF e viene consegnata una brochure che sintetizza le linee educative, didattiche e i progetti che ogni scuola intende realizzare nel corso dell'anno; tutti i documenti vengono pubblicati sul sito dell'Istituto. Prima del periodo delle iscrizioni, gli insegnanti invitano i genitori per dare loro la possibilità di visitare la scuola e conoscere le proposte dell'offerta formativa dell'anno successivo, mentre a fine anno, durante l'open day, alunni e docenti relazionano in merito all'anno trascorso e ai progetti realizzati. I responsabili di plesso e la Dirigente Scolastica incontrano le Amministrazioni per presentare e condividere i progetti annuali. L'IC "Romanino" ha aderito alla rilevazione del grado di soddisfazione del servizio erogato, rivolto a genitori e insegnanti, proposto dall'Ufficio scolastico provinciale di Brescia, ottenendo risultati positivi.</p>	<p>Manca ancora una costante e profonda condivisione sulla mission e vision dell'Istituto, per evitare frammentazioni e visioni limitate al singolo ordine di scuola. È necessario incentivare la cultura divulgativa delle attività, delle iniziative, delle proposte svolte da parte di ogni scuola sul sito di Istituto per rendere partecipe l'intera comunità. Talvolta il sistema educativo e formativo proposto dalla scuola non trova la sua naturale prosecuzione nelle famiglie creando frizioni o incomprensioni tra genitori e insegnanti. La riduzione dei finanziamenti dello Stato e del Diritto allo Studio ha ricadute svantaggiose sull'offerta formativa e sulla possibilità di corrispondere meglio alle richieste formative del territorio.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività nel Collegio dei docenti, momento di confronto, analisi e valutazione delle attività nelle singole scuole. La divisione dei compiti e delle aree di attività è ben definita e condivisa dal Collegio. Le Funzioni Strumentali e i referenti di commissione /gruppo di lavoro relazionano su quanto svolto, in itinere e a fine anno, e il Collegio esprime un parere in merito. A maggio i docenti dei vari ordini di scuola ipotizzano le azioni possibili da attuare nell'anno scolastico successivo e li condividono con le famiglie nei OOCC preposti. Il responsabile del progetto redige una scheda esplicativa che dichiara: obiettivi, finalità, risorse, presenza di esperti esterni o interni, tempi e modalità di valutazione. Il monitoraggio del progetto avviene attraverso questionari somministrati agli alunni, relazione finale del docente referente, restituzione da parte dell'esperto coinvolto. Gli esiti dei questionari vengono rendicontati negli OOCC e pubblicati sul sito dell'Istituto. L'apertura della scuola alle famiglie e al territorio consente di presentare gli esiti delle attività svolte; anche la redazione di un giornalino d'Istituto, con notizie relative al mondo della scuola, diventa strumento di conoscenza e condivisione.</p>	<p>Non sempre tutti i componenti del Collegio prestano una adeguata attenzione alla progettazione dei vari gradi scolastici. Mancano strumenti di rilevazione e di valutazione dei processi e dei prodotti di apprendimento che tengano conto di punti di vista diversi, ossia dell'allievo, degli insegnanti e delle prestazioni oggettive.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,2	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	20,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	31,6	35,1	35
	Più di 1000 €	38,8	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC83700X	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BSIC83700X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	74,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,66	25,7	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BSIC83700X % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,1694915254237	18,23	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BSIC83700X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	31,25	29,83	26,87	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:BSIC83700X - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-10,5	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:BSIC83700X - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	46	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BSIC83700X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	17,35	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BSIC83700X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	7374,69230769231	6895,7	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BSIC83700X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	200,15	63,45	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BSIC83700X - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,31352546651229	17,11	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono state individuate 15 funzioni strumentali: registro elettronico, Invalsi, Educazione alla salute, Sport, GLI, Alimentazione a scuola, Gruppo inclusione stranieri, Orientamento, Tutor madrelingua, Scuola Senza zaino, Bullismo e Cyberbullismo, Continuità, Scuola Infanzia, Animatore Digitale, Scuola Amica dell'Unicef. Queste funzioni sono ricoperte da 18 persone. Gli incarichi e i compiti sono chiari e vengono decisi dal Collegio dei Docenti. Il Fondo di Istituto è ripartito cercando di coinvolgere il maggior numero dei docenti.</p> <p>Anche per il personale ATA la divisione dei compiti è ben definita.</p> <p>Le supplenze esterne sono state contenute grazie alla presenza dell'organico potenziato.</p>	<p>Il numero eccessivo degli incarichi comporta una frammentazione del compenso la quale costituisce uno dei fattori che rende difficile l'accettazione degli incarichi da parte dei docenti. Il cambio in tempi ravvicinati di due DSGA, entrambe in procinto di trattamento di quiescenza, ha generato un aumento del carico di lavoro degli Assistenti Amministrativi</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BSIC83700X % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	19,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	8,7	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	9,7	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	49,5	48,3	38,6
Lingue straniere	1	42,7	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,8	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	31,1	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	33	25,5	25,5
Altri argomenti	0	14,6	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	31,1	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	20,4	15,1	17,9
Sport	0	5,8	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BSIC83700X - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	3,35	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BSIC83700X % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BSIC83700X %
Progetto 1	per la formazione come ricerca - azione
Progetto 2	valido supporto agli alunni, alle famiglie, ai docenti per varie problematiche
Progetto 3	potenziamento della lingua inglese attraverso conversazioni


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4	6	19,9
	Basso coinvolgimento	7	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	89	84,6	61,3
Situazione della scuola: BSIC83700X		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Per ciascun progetto la scuola spende più di 7000 euro ed è superiore agli altri riferimenti perché si punta su un numero ridotto di progetti ma significativi. I tre progetti prioritari per la scuola sono: formazione e aggiornamento del personale docente per l'attuazione del curricolo, potenziamento delle lingue straniere con la presenza di una madrelingua per gli alunni, attività di orientamento-accoglienza-continuità con il supporto di psicopedagogisti che offrono un servizio qualificato. I progetti sono legati ad una progettazione pluriennale, anche se ogni anno vengono declinati in base alle esigenze emergenti.	La scelta di concentrare le risorse per i progetti prioritari limita la realizzazione di ulteriori attività di ampliamento dell'offerta formativa. Gli insegnanti preferiscono la presenza di esperti esterni per la realizzazione di laboratori mirati socio-affettivi, il che incide sui costi dei progetti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha definito in modo chiaro la missione e le priorità formative con il coinvolgimento delle varie componenti della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio. Ha iniziato ad adottare forme di controllo e monitoraggio dell'azione educativa - didattica, anche se vi è la necessità di una loro implementazione. Le responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono stati individuati in modo collegiale e chiaro, anche se vanno migliorate la comunicazione e l'interazione fra le componenti. La maggioranza delle risorse economiche è impiegata per la realizzazione dei progetti prioritari del PTOF dell'Istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BSIC83700X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	17	12,56	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIC83700X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	8,8	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	7,85	6,7	13,41
Aspetti normativi	0	8,14	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	8,17	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7,87	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	8,91	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	8,96	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,84	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	5	8,05	6,82	13,51
Lingue straniere	1	8,14	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	2	8,11	6,95	13,61
Orientamento	0	7,8	6,58	13,31
Altro	0	8,13	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BSIC83700X - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	10,31	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	2	8,5	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	4	8,26	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	8,62	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	8,28	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	5	8,86	8,41	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è attenta alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Temi promossi: sicurezza, primo soccorso e uso del defibrillatore, competenze e curriculum, tecnologie didattiche (Registro elettronico, Animatore Digitale e Team digitale), cyberbullismo, Le prove Invalsi; Il metodo di studio; Capovolgere la didattica; Attivare le risorse del gruppo classe: il group investigation; Dall'individuazione all'intervento per le difficoltà di apprendimento della letto-scrittura; La matematica intorno a noi; Il processo evolutivo dei problemi aritmetici; L' A B C delle mappe concettuali; Matematica intrigante; Matematica al volo e memoria visuo-spaziale; Sostenere la motivazione, aiutare l'autostima; Culture e pratiche inclusive; Aspetti emotivi nell'apprendimento; Costruzione prove di verifica; Stesura del PDP - Interpretazione delle relazioni, diagnosi cliniche; Deficit di attenzione e iperattività; Intellettivo Limite; I meccanismi indispensabili per favorire il buon apprendimento; Corso di coordinatore per il sostegno. Il corso per le competenze e il curriculum è stato organizzato dalla scuola, mentre la maggior parte dei restanti corsi è stata organizzata dalla rete degli Istituti della Vallecamonica. La qualità dei corsi è stata ritenuta buona, come è emerso dai questionari di gradimento. A partire da queste attività di formazione è migliorata la competenza degli insegnanti con ricaduta diretta sugli alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non vi sono risorse interne per attivare percorsi di aggiornamento o formazione tra pari. La formazione non è sentita come esigenza da buona parte del corpo docente.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel fascicolo personale di ogni insegnante sono raccolti gli attestati delle esperienze formative e dei corsi frequentati. Le competenze sono valorizzate attraverso l'assegnazione degli incarichi perché la scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane. I criteri stabiliti dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola.

Vi è scarsa condivisione delle competenze acquisite dal singolo. Risulta faticoso mettersi in gioco per mancanza di tempo e di riconoscimento economico adeguato.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BSIC83700X - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,99	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BSIC83700X - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,02	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	1,03	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,5	2,11	2,62
Altro	0	1,02	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,38	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,16	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,11	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,99	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,97	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,04	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,01	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,02	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,98	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,03	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,96	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,27	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,08	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,12	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	0,96	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,99	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,97	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	1,32	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	5,9	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	32,7	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	59,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: BSIC83700X		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BSIC83700X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	46,6	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	68	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	47,6	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	51,5	64,3	58,2
Orientamento	Dato mancante	74,8	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	65	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,3	88,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	42,7	35,7	32,7
Inclusione	Presente	30,1	32,4	30,8
Continuità'	Presente	90,3	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,2	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per: l'elaborazione del curricolo, la costruzione di prove comuni con criteri di valutazione condivisi, l'organizzazione di progetti comuni, la costruzione di buone pratiche inclusive, la scelta dei libri da adottare e la costruzione di percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola. Le insegnanti della scuola dell'infanzia programmano anche con altri Istituti. Alcuni gruppi di docenti si ritrovano all'interno di Commissioni (Mensa, GLI, Continuità, Diario). Le commissioni elaborano materiali e percorsi con esiti utili alla scuola. È stato redatto un inventario dei materiali e degli strumenti didattici presenti nei vari plessi; tale inventario è stato distribuito affinché i materiali siano a disposizione di quanti ne necessitano. È stato costituito il Gruppo di supporto per la costruzione del curricolo che ha supportato tutti i docenti dell'Istituto nell'elaborazione del curricolo. È stata creata un'unità per la sperimentazione di UdA e i materiali prodotti sono stati messi a disposizione di tutti i docenti tramite DropBox.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non vi sono dipartimenti, né gruppi spontanei, né gruppi di docenti per classi parallele di plessi diversi. Le ore previste e riconosciute sono poche rispetto al carico di lavoro. Non esiste uno spazio comune per la condivisione di strumenti e/o materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. I materiali didattici a disposizione sono vari, di buona qualità e condivisi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1	2,4	4,2
	1-2 reti	31,4	24,4	30,4
	3-4 reti	30,4	35,9	34,1
	5-6 reti	16,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	20,6	17,9	13,6
Situazione della scuola: BSIC83700X		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,3	67,7	67
	Capofila per una rete	19,8	23,8	21,6
	Capofila per più reti	9,9	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC83700X	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	42,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	24,8	22,8	17,9
	Media apertura	16,8	20,2	20,6
	Alta apertura	15,8	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC83700X	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BSIC83700X - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	83,5	80,1	75,2
Regione	0	21,4	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	28,2	26,8	20,8
Unione Europea	0	2,9	9,1	10
Contributi da privati	0	6,8	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	1	62,1	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIC83700X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	36,9	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,1	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	82,5	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2,9	9,6	15,2
Altro	1	35,9	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BSIC83700X - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	21,4	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,4	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	67	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	23,3	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,7	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	22,3	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,8	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	38,8	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	27,2	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	1	21,4	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	23,3	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	25,2	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,8	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,8	5,7	3,8
Altro	0	28,2	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,8	5,7	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,7	16	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	52,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,5	24,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,3	2,3
Situazione della scuola: BSIC83700X		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIC83700X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	46,6	55,8	43,5
Universita'	Presente	67	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	1,9	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Presente	16,5	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,2	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	39,8	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	62,1	65,8	65
Autonomie locali	Presente	59,2	69,5	61,5
ASL	Presente	45,6	35,9	42,3
Altri soggetti	Presente	15,5	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BSIC83700X - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	65	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BSIC83700X - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BSIC83700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	31,554524361949	19,02	17,87	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha collaborazioni e accordi di rete a livello territoriale che consentono di migliorare l'offerta formativa in relazione alla formazione e aggiornamento del personale, all'orientamento, all'inclusione di studenti con disabilità e studenti stranieri, alla gestione di alcuni servizi amministrativi e contabili e all'organizzazione di eventi e manifestazioni. L'Istituto, partecipando a varie reti di scopo e collaborando con Enti, Associazioni e scuole del territorio e con Università in modo costante, dispone di maggiori risorse che vengono investite per un potenziamento dell'offerta formativa.	L'istituto non partecipa a strutture di governo territoriale

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25,8	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	37,1	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31,5	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	5,6	4,8	12,7
Situazione della scuola: BSIC83700X %	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,8	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	86,3	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	3,9	12,1	16,9
Situazione della scuola: BSIC83700X %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di genitori votanti gli OOC è alta e vengono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa attraverso focus group e incontri collegiali (Consiglio di Istituto, Consiglio di Sezione, Interclasse e Classe, Assemblee di classe). I genitori collaborano attivamente nella realizzazione di interventi formativi (preparazione costumi di scena, supporto nell'organizzazione delle feste e dei seminari). La scuola organizza corsi di formazione per genitori, anche in collaborazione con altre agenzie educative e / o associazioni, per rispondere a bisogni educativi e strumentali: corso di prevenzione al bullismo, corso ed. alla cittadinanza, corso di alfabetizzazione e conversazione inglese, corso BLS-D e PBL di primo soccorso e per l'uso del defibrillatore, corso per la disostruzione delle vie aeree, serate informative sulla corretta alimentazione. L'Istituto ha coinvolto i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità diversificandolo per la infanzia rispetto alla primaria e secondaria. Il Consiglio di Istituto ha poi approvato il Regolamento elaborato. L'Istituto utilizza sia il registro elettronico che il sito in modo regolare per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>La presenza dei genitori agli incontri è inversamente proporzionale all'ordine di scuola, risulta maggiore nella scuola dell'infanzia e limitata nella scuola secondaria. La partecipazione ai corsi organizzati dall'Istituto e dal Consiglio non è elevata seppur vengono reputati interessanti i temi trattati. Non tutte le famiglie hanno dimestichezza con gli strumenti informatici, il sito dell'Istituto non viene guardato con regolarità e per alcuni genitori risulta difficile la consultazione del registro elettronico. I documenti di valutazione vengono ancora richiesti in formato cartaceo da un buon numero di genitori</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di tirocinio richieste dagli Istituti superiori del territorio, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza i loro suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La scuola partecipa in modo attivo alla rete e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare i risultati di apprendimento degli allievi al termine del primo ciclo	Ottenere il miglioramento nella distribuzione degli esiti degli allievi nell'esame di stato, rispetto all'anno precedente
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di apprendimento nelle prove INVALSI	Migliorare i risultati in italiano e in matematica nelle cinque fasce, assumendo come punto di riferimento la media della Lombardia
✓	Competenze chiave europee	Migliorare le competenze sociali degli allievi	Migliorare le competenze sociali degli allievi in relazione ai punti di partenza, rilevandole e valutandole tramite appositi strumenti
		Potenziare le competenze relazionali degli allievi	Potenziare, rispetto ai punti di partenza, le capacità degli allievi di lavorare in gruppo, rilevandole e valutandole tramite appositi strumenti.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto si propone di lavorare sull'area dei risultati scolastici e su quella dei risultati delle prove standardizzate nazionali per elevare il livello degli apprendimenti degli allievi alla fine della primaria, che risulta inferiore alle medie di raffronto proposte, e per migliorare la distribuzione dei risultati dell'esame di stato rispetto ai dati rilevati. Inoltre intende potenziare, attraverso modalità di lavoro attivo e cooperativo, le competenze sociali e relazionali che costituiscono un importante fattore di benessere personale, influenzano il percorso scolastico individuale e di classe e promuovono la formazione del futuro cittadino.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare e realizzare unità di apprendimento che prevedano attività di studio, secondo una didattica per competenze, in coerenza con il curricolo.
		Elaborare strumenti che consentano di rilevare e valutare i traguardi di competenza disciplinari e le competenze sociali e relazionali.

	Ambiente di apprendimento	Progettare e realizzare attività di carattere cooperativo, mediante strategie specifiche.
	Inclusione e differenziazione	Individualizzare le modalità di apprendimento, mediante strategie specifiche.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare un corso di formazione sulle strategie di studio e sulle relative modalità di valutazione, con relativa sperimentazione.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere le famiglie per rilevare le difficoltà nei percorsi di studio e per condividere strategie di formazione delle competenze sociali.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Assumendo quale competenza centrale, trasversale a tutte le discipline, il sapere studiare in modo strategico, si ritiene di potere contribuire a conseguire le priorità individuate e i rispettivi traguardi. Il corso di formazione programmato consentirà ai docenti di riflettere sulle proprie pratiche e di implementare il patrimonio di metodologie didattiche di carattere sia direttivo che autogestionale, a cui ricorrere in modo flessibile, tenendo conto delle caratteristiche e degli stili cognitivi individuali degli allievi, che si cercherà di coinvolgere in modo attivo e responsabile nei processi di apprendimento. Verranno coinvolti anche i genitori, al fine di rilevare meglio le difficoltà che gli alunni riscontrano nello studio e di concordare un patto educativo di collaborazione tra scuola e famiglia, nel rispetto dei rispettivi ruoli. Si prevede di prestare attenzione all'allestimento di un ambiente di apprendimento che permetta agli allievi di essere protagonisti attivi, di stabilire relazioni interpersonali rispettose, empatiche e collaborative, ricorrendo in particolare ad attività di gruppo. Il paradigma teorico-pratico di riferimento è quello della didattica per competenze; in sintonia con esso verranno predisposti strumenti di rilevazione e valutazione dei processi e dei prodotti.